

**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE**  
**Cornone di Blumone – Cima Nord 2830 m**  
**Parete Nord-Ovest**  
**"Diedro Coro Pizzoccolo"**



**Primi salitori** *Italo Bazzani e Giacomo Bertella, 5 ottobre 1969*

**Difficoltà** V ▲ R2 ▲ II

**Sviluppo** 200 m (6L)

**Caratteristiche** Breve ma interessante itinerario sulla parete che il Cornone con la sua cima settentrionale rivolge al Passo di Blumone. Appartiene al grande novero dei percorsi classici del Blumone a torto mezzo dimenticati. La parete NO presenta nella sua sezione sinistra una serie di verticali camini-fessure che rappresentano ideali linee di salita. La via qui relazionata sale quello destro dei due più marcati che incidono la parete. La roccia è da buona ad ottima anche se la tipologia di struttura ne sconsiglia la salita dopo un periodo di precipitazioni o troppo ad inizio stagione per acqua di fusione; diversamente è alta la probabilità di trovare bagnata la sezione superiore; il che sarebbe un peccato visto che la progressione, con roccia in buone condizioni, è davvero divertente.

**Relazione** Tanghetti M., Amadio P., Tiraboschi E., ripetizione del 13 luglio 2025.

**Materiale** N.D.A., serie completa di friend fino alle misure grandi (4 ed il 5 BD ad es.); serie di microfrend; nut; scelta minima di chiodi.

**Protezioni** Quasi assenti; lungo l'itinerario sono presenti 2 ch.

**Soste** Da attrezzare integralmente eccetto S3 che ha uno spit.

**Avvicinamento** Da parcheggio di Malga Cadino della Banca 1799 m (parcheggio sia di fronte alla malga lato sinistro della strada sia poco oltre sempre sulla sinistra) ci si inoltra per strada sterrata fino a raggiungere il limitato parcheggio sito sotto la caratteristica cuspide calcarea della Corna Bianca (30'); l'accesso autoveicolare non è vietato ma lo è invece parcheggiare al di fuori degli spazi delimitati da macigni (una decina); strada a tratti molto stretta e poco adatta a veicoli bassi. Da qui per comodo tracciato raggiungere il P.sso della Vacca e di seguito, nei pressi dell'omonimo lago, il Rifugio Tita Secchi 2362 m (1h30'). Proseguire per il marcato sentiero nr. 1 fin quasi nei pressi del P.sso di Blumone ormai in piena visuale della breve ma ripida parete nordoccidentale della cima settentrionale del Cornone. Si abbandona il sentiero ed in breve per ripido ghiaione o nevaio ad inizio stagione ci si porta senza difficoltà all'attacco.

**Attacco** Sulla verticale del camino-fessura di destra dei due che in modo più marcato incidono la parete.

**Itinerario** **L1:** inizialmente per placca abbattuta poi a destra per salto verticale (III) fino ad un terrazzino (30m). **L2:** superare il diedro liscio con netta fessura sul fondo sopra il terrazzo (IV) fino ad accedere ad una cengia detritica; proseguire fin sotto la parte verticale della parete sulla direttiva di due caratteristici diedri verticali sovrapposti; a sinistra macigno con cordone della vicina via *Diedro Olympia 68*. **L3:** superare i due diedri con bella arrampicata a tratti atletica (IV/V) fino ad una cengetta dove vi è uno spit; sosta da integrare (20m). **L4:** Superare con passo atletico una verticalizzazione poco sopra la sosta (V, cordone marcio) fino ad immettersi nel successivo diedro camino che si supera integralmente con alcuni passi un poco ostici (2 ch., di cui uno preesistente in un nicchione umido sulla sinistra; un altro poco oltre, rosso, lasciato; IV con tratti di V; a destra del secondo chiodo, un vecchio spit spezzato e spiatellato) fino ad una strettoia su roccia nera che si supera con passo un poco difficoltoso (V-) fino ad accedere ad una comoda cengetta dove si sosta; S4 da attrezzare (25m). **L5:** Proseguire con progressione divertente (IV poi III) fino ad uscire ad una zona più abbattuta con detrito; S5 da attrezzare (45m). **L6:** Superare un poco accennato diedro canale (II, III) fino ad accedere alla cresta sommitale; tratto da effettuarsi preferibilmente slegati prestando attenzione al detrito (50m).

**Discesa** Seguire la cresta sommitale con percorso elementare e logico restando sul versante orientale per poi abbassarsi un poco al di sotto del filo fino ad intercettare il tracciato segnalato della via normale. Per questa, con percorso facile ma a tratti esposto, si divalla verso il P.sso di Blumone fino ad innestarsi nella marcata traccia del sentiero n. 1 per il quale si rientra al rifugio ed al punto di partenza seguendo il medesimo percorso di accesso (dall'uscita calcolare ca. 2h).

